

24 Maggio 2025

Ritrovo h6,30 Istituto Bassi Seregno

Terza uscita dell'anno 7 Corso Avanzato E2

Come previsto ci ritroviamo al parcheggio tutti puntuali (anzi in anticipo), appello e organizzazione auto per trasferimento.

1 tappa ritrovo al parcheggio davanti al rifugio "Colle di Zambra" e solito rituale della colazione prima della partenza.

Vestizione e ripasso teorico orientamento, tempo nuvoloso ma fiduciosi nel proseguimento dell'escursione.

Prima di partire gli istruttori scelgono due persone a caso per guidarci sul percorso del versante nord per

Cima della Croce, cartina, bussola e rilevamento direzione.

Ci incamminiamo direzione NO, passiamo davanti al parco avventura e arriviamo al bivio direzione (h21) per il

Sentiero dell'amicizia o anche detto sentiero Ceroni.

Prendiamo il sentiero H21 e seguiamo fino al bivio per il sentiero Ceroni, nel frattempo si ripassa un po' di teoria

Naturalistica, si osserva la vegetazione e ci viene fatta un'ulteriore lezione di botanica.

Arriviamo al bivio per il sentiero Ceroni, lo prendiamo e il paesaggio comincia a cambiare.

Cominciamo a salire, il pendio si inerpica sempre più e arriviamo a "Cima della Croce" (1975).

Discesa al Passo della Forca (1848) e inizio itinerario in cresta per la Cima del Monte Alben.

Itinerario molto variegato con passaggi tecnici diversi, uso anche delle mani per piccole arrampicate e purtroppo

Il tempo non cambia, anzi comincia a piovigginare con acqua ghiacciata.

Arriviamo sulla Cima del Monte Alben (2019), ci fermiamo per la pausa pranzo ma la temperatura non è delle

più gradevoli, pranziamo e ripassiamo la lezione sulle conformazioni rocciose con un esperimento pratico

sulla struttura delle rocce.

Iniziamo la discesa a ritroso sulle creste per il Passo della Forca, sempre molto spettacolare e tecnica,

Il tempo non migliora, il sentiero è molto umido, ad un certo punto scivolo sull'erba bagnata e fortunatamente non in un

tratto esposto e non mi sono fatto male, questa scivolata mi è servita a ribadire che in montagna si deve SEMPRE ESSERE

CONCENTRATI, io stavo chiacchierando e non mi sono accorto di poggiare un piede sull'erba bagnata.

Arrivati al Passo della Forca abbiamo preso il sentiero 501 per il ritorno a valle, come previsto il sentiero di ritorno usato

comunemente per salire non rispecchiava la bellezza del nostro percorso.

All'arrivo, fermata al rifugio per la "tradizionale" fine escursione con birra.

Conclusioni, istruttori sempre al TOP e percorso escursionistico bellissimo.

P.s. come diceva Marco, se dovevamo uscire per un'escursione da soli con il tempo

sfavorevole, non saremmo andati.

Un grazie alla scuola Azimut e alla prossima escursione.

Gian Luigi Lioce